

Due pareggi nei primi anticipi

■ La nuova LegaPro è iniziata con due gol ed un'espulsione. I primi li hanno messi a segno il materano Cuffa al 28' del primo tempo e Vinci (favorente anche da una deviazione in mischia dell'ex rondinella Tommaso Coletti), per la Paganese, al 3' di recupero della ripresa del primo match stagionale, che i lucani neopromossi ed

icampiani hanno quindi chiuso in parità. La prima espulsione, invece, l'ha comminata l'arbitro Dei Giudici ai danni di Corradi, giocatore dell'AlbinoLefte di Alessio Pala (foto), per un fallo di reazione dopo che un giocatore della Cremonese aveva atterrato Pesenti, costretto poi ad uscire.

Malgrado abbia giocato per oltre un'ora in dieci, però, la formazione bergamasca è uscita con lo 0-0 dallo Zini, contro un undici che ha attaccato dal primo all'ultimo minuto, ma che ha perso nel finale per infornuto l'ex lumezzanese Kirilov, che bene aveva impressionato sinora il tecnico Montorfano ed i tifosi grigiorossi.

LegaPro Inizia zoppa la stagione delle mille novità

Annulata l'odierna Vicenza-Giana per il ripescaggio dei veneti in B. Tutte le gare in diretta streaming, tra il venerdì e il lunedì

■ La LegaPro unica è partita ieri sera con gli anticipi Matera-Paganese (girone C) e Cremonese-AlbinoLefte del girone A, ma anche con l'annullamento di Vicenza-Ermio Giana che si sarebbe dovuta giocare questo pomeriggio alle 15 al Menti, ultima conseguenza (per ora, e sempre al netto di ricorsi sempre possibili anche alla magistratura ordinaria) di una serie di provvedimenti di vari organi della giustizia sportiva, della federazione e del Coni, che hanno portato all'ammissione del Vicenza in serie B e che porteranno solo nei prossimi giorni, quindi a campionato già iniziato, a conoscere il nome della sessantesima squadra nell'organico del campionato di LegaPro.

Una squadra che non necessariamente sarà poi avversaria in campionato di FeralpiSalò e Lumezzane: la grande favorita per occupare il posto tra i professionisti è l'Arezzo, e se davvero toccherà ai toscani il posto in LegaPro, facilmente nel girone delle bresciane verrà inserito il Pro Piacenza. Che, particolare non trascurabile, inizierà la stagione con una penalizzazione di otto punti...



L'INTERVISTA Lorenzo Ciulli

«Monza, Novara e Venezia su tutte. E FeralpiSalò la sorpresa»

■ «Ripescato il Vicenza, credo che nel girone A di LegaPro le favorite per la promozione diretta in serie B siano il Monza, il Novara (che si affrontano oggi alle 17 al Brianteo) ed il Venezia». L'oceano Lorenzo Ciulli, nelle ultime stagioni alla guida del Castiglione di LegaPro 2, prova a stilare il pronostico alla vigilia di un torneo che, dice, «si annuncia bellissimo ed avvincente, con tante squadre che possono fare bene. Parlo delle favorite, ma anche di Como, Cremonese, Alessandria, Mantova, tutte espresse di piazze che storicamente hanno dato molto al calcio italiano». Quale squadra si è rafforzata maggiormente sinora?

«Credo il Monza, che lo scorso anno era in LegaPro 2 ed ha fatto molti sforzi per crescere di livello. Poi c'è anche il Novara, che dovrà smaltire alla svelta

la delusione per un ripescaggio che non è arrivato. In questo campionato bisogna evitare di vivere dei ricordi e come la Pro Vercelli dello scorso anno, che si è immediatamente calata nella nuova realtà dopo la retrocessione dalla serie B». Nella LegaPro unica ci sono molte squadre che un anno fa erano in LegaPro 2 contro il Castiglione... «Questo è un tema interessante. In campionato ci sono una squadra che lo scorso anno era in serie B, il Novara; due che erano in D, Giana e Pordenone, mentre Alessandria, Bassano, Mantova, Monza, Real Vicenza, Renate e Torres erano in LegaPro 2. Sarà interessante vedere che torneo uscirà dall'unione di queste categorie». Abbiamo detto delle favorite: e di rincalzo? «Il Bassano si è ampiamente rinnovato ed è anche ringiovanito, ma può far bene. Il Renate è una so-

cietà modello, che nel corso degli anni ha dato continuità al suo lavoro e soprattutto in difesa, e la squadra gode del fatto di poter lavorare in un ambiente sereno, come Giana, Lumezzane e FeralpiSalò». Che potrebbe... «Sì, potrebbe essere la rivelazione della stagione. Anche loro ogni anno danno continuità al lavoro, hanno mantenuto l'intelaiatura della passata stagione ed anche l'allenatore, che per la categoria è davvero un lusso. Penso che possano fare molto bene». Ed il Lumezzane? «Deve trovare la quadratura. Il mister è alla prima esperienza nella categoria, però ha la fortuna di avere giovani di qualità che ben conosce (e loro conoscono bene il tecnico) oltre a qualche giocatore d'esperienza che può sempre essere utile».

f. d.



Sopra Paolo Nicolato, nuovo tecnico del Lumezzane all'esordio in LegaPro; a sinistra Alex Pinardi, fero della FeralpiSalò



Michele Marcolini in una foto della passata stagione quando guidava il Lumezzane

FeralpiSalò Lo spauracchio è... mister Marcolini

L'ex tecnico del Lume ha battuto due volte i gardesani: e ci riproverà con il Real Vicenza

■ Volete sapere come si batte la FeralpiSalò? Per informazioni chiedete a Michele Marcolini, ex tecnico del Lume ora passato sulla panchina del Real Vicenza. Un messaggio che è rivolto agli allenatori del girone A di Lega Pro, inseriti nel raggruppamento che comprende anche il club di Giuseppe Pasini. Marcolini la ricetta ce l'ha già: l'anno scorso infatti con i valgobbini riuscì a battere sia all'andata che al ritorno i verdeblù, vincendo 3-0 al Turina e 1-0 al Saleri. Domenica la sua nuova squadra, il Real Vicenza, affronterà proprio la FeralpiSalò. Debutto amaro già scritto per i salodiani? «Magari fosse così - scherza il nuovo mister dei biancorossi -, ma la realtà è ben diversa. La squadra gardesana è stata rivelazione dello scorso anno e quest'estate si è rinforzata ulteriormente, andando a prendere giocatori come Ranelucci e Abruscato. Sono stati confermati alcuni giovani interessanti e ne sono arrivati altri con grandi potenzialità. Quindi sarà difficile vincere».

La FeralpiSalò è un osso duro da battere: «Scienza è un valore aggiunto. Lui le sue squa-



Dall'alto Scienza (FeralpiSalò) poi gli ex Lume ora a Vicenza Mandelli e Galuppini

dre le fa giocare davvero molto bene. Non sono complimenti fatti a caso, li merita sul serio. È vero, l'anno scorso con il Lume ho vinto due volte, ma il passato è passato e non ha nulla a che fare con questa stagione, anche perché il livello si è alzato: non sarà facile salvarsi». L'avventura terminata a giugno con il Lumezzane non è stata entusiasmante sotto il profilo dei risultati, ma Marcolini è comunque soddisfatto: «È stato un anno particolare, anche perché sono stato costretto a stare lontano dal campo per un mese per un problema personale. La stagione per me è stata però positiva, anche se la classifica non ha detto questo». In estate il passaggio sulla panchina del Real Vicenza: «Ho accettato subito la proposta di questo giovanissimo club (fondato nel 2010, ndr) perché è molto ambizioso. Mi è stata data la possibilità di costruire la squadra come volevo, sono molto soddisfatto. Da neopromossi affronteremo il campionato con grande umiltà: però voglio partire con il piede giusto». Tradotto: vuole battere la FeralpiSalò. Ancora una volta.

Enrico Passerini

QUI SALÒ Omar Leonarduzzi è recuperato, Savi e Tantardini no



■ CASTENEDOLO Ultimo allenamento prima del debutto in casa contro il Real Vicenza per la FeralpiSalò: alle 10 rifinitura in vista del match con il Real Vicenza di domani (fischio d'inizio alle 16). La sessione di allenamento si svolgerà a Castenedolo e non al Turina per evitare di rovinare il campo di Salò in caso di maltempo. Recuperato in extremis capitano Leonarduzzi (sarà in campo dal primo minuto), non ce l'hanno invece fatta Tantardini e Savi che andranno a sedersi in tribuna insieme allo squalificato Codromaz.

e. p.

QUI LUME Quanti problemi: il dubbio Biondi, Genevier e Alimi



■ LUMEZZANE Problemi per mister Nicolato alla vigilia della gara col Pordenone. I dubbi più forti sono legati all'utilizzo di Genevier (foto) - affaticamento muscolare - e Biondi che sta smaltendo i postumi di un colpo alla schiena. Ma non è del tutto sicuro neppure la presenza dell'attaccante Alimi, alle prese con una distorsione alla caviglia. Per tutti e tre sarà decisiva la rifinitura. Più probabilità di recupero per il macedone, che per gli altri due. Per l'eventuale sostituzione di Biondi, Pini in pole, mentre Gatto potrebbe essere il vice Genevier. Mercato: Guagnetti al Castiglione.

s. c.



Denis Maccan quando giocava (e segnava) per il Lumezzane

Lumezzane Torna Maccan: da avversario

Nel Pordenone c'è il bomber che firmò la promozione rossoblù

■ «La scorsa estate, dopo aver accusato i soliti problemi al ginocchio, ho pensato proprio di smettere, ma adesso sono ancora qui, pronto ad iniziare un nuovo campionato». La fortuna non è stata certo compagna di Denis Maccan, che a Lumezzane ha centrato il massimo target della sua carriera (18 gol nel campionato di C2 vinto dai rossoblù nella stagione 2007-08) e che domenica sarà avversario dei valgobbini con la maglia del Pordenone. «Dopo Lumezzane - ricorda Maccan che è anche un ex Brescia - sono stato operato per quattro volte al ginocchio e molto spesso è stato un calvario. Ho sempre reagito, ma ogni volta diventa più difficile, per cui ho avuto sinceramente la tentazione di lasciare. Poi, però, il fatto di giocare praticamente a casa e di potermi mettere in gioco con la squadra della mia città mi ha convinto ad accettare a 30 anni una nuova sfida. Diciamo che per adesso le cose stanno andando bene, visto che in ritiro non ho avuto particolari problemi». Maccan, che lo scorso anno in serie D ha messo a segno 7 gol, è uno dei pochi rimasti insieme a Zubin, Mattiieg, Careri e qualche giovane. «Sì, siamo una squadra quasi completamente nuova e tutta da scoprire. E nuovo è tutto lo staff,

compreso l'allenatore, Lamberto Zauli». Che, per qualche tempo, è stato in ballottaggio proprio con Nicolato per la panchina del Pordenone.

A Lumezzane comunque Maccan ha già recitato la parte dell'ex. «Con il Pergocrema ho giocato uno scampolo di minuti nella gara a Lumezzane. Fa piacere tuttavia tornare nei luoghi in cui hai fatto bene. E quella rossoblù è stata l'unica squadra con la quale sono riuscito ad andare in doppia cifra».

TIMORI

«Gli infortuni mi avevano fatto pensare di smettere»

Segnando la bellezza di 18 gol, decisivi per il ritorno in C1 del Lumezzane insieme agli 11 di Pinamonte. Ma ora è tutta un'altra storia e tanta acqua è passata sotto i ponti. «Ho fatto una scelta di vita sposando la causa del Pordenone, che peraltro può contare su strutture sportive davvero all'avanguardia. Abbiamo l'entusiasmo tipico di una neopromossa e l'ambiente risponde bene. Cercheremo di fare il meglio possibile, anche se il campionato si annuncia molto impegnativo». Cominciare da Lumezzane sarà uno stimolo in più. «Sarebbe bello partire con il piede giusto, anche se sappiamo che qualcosa all'inizio pagheremo per i tanti cambiamenti che sono avvenuti in squadra».

Sergio Cassamali



Esordio di domenica per FeralpiSalò e Lumezzane

Campionato spezzatino ok per gli osservatori

La prima giornata sarà completa solo lunedì. Domani in casa le due bresciane

■ «È una cosa interessante, soprattutto per gli addetti ai lavori esterni che in un fine settimana riescono a vedere più di una partita, parte dal vivo parte via internet. Spero però che non porti via spettatori dallo stadio». Così Lorenzo Ciulli parla del campionato di LegaPro, con le gare spalmate su quattro giorni, che è iniziato ieri con la disputa dei primi due anticipi, terminati entrambi in parità, Matera-Paganese e Cremonese-AlbinoLefte. Il primo turno continua oggi

e domani e si completa con Forlì-Reggiana di lunedì. Di seguito il programma completo della giornata. **Girone A** Alessandria-Mantova (oggi, ore 16); Bassano-Pavia (domani, ore 11); Como-Südtirol (domani, ore 18); Cremonese-AlbinoLefte 0-0; FeralpiSalò-Real Vicenza (domani, ore 16); Lumezzane-Pordenone (domani, ore 14.30); Monza-Novara (oggi, ore 17); Pro Patria-Torres (oggi, ore 14.30); Venezia-Renate (do-

mani, ore 14.30); cancellata Vicenza-Giana Ermio per il ripescaggio in B dei veneti. **Girone B** Ancona-Savona (domani, ore 14.30); Forlì-Reggiana (lunedì, ore 20.45); Grosseto-Pro Piacenza (domani, ore 12.30); L'Aquila-Gubbio (oggi, ore 14.30); Lucchese-Santarcangelo (oggi, ore 15); Pisa-Teramo (oggi, ore 16); Pistoiese-Ascoli (domani, ore 16); Spal-Pontedera (domani, ore 18); San Marino-Prato (oggi, ore 19.30); TuttoCuoio-Carrare-

se (oggi, ore 17).

Girone C

Aversa Normanna-Vigor Lamezia (oggi, ore 14.30); Barletta-Messina (oggi, ore 19.30); Catanzaro-Juve Stabia (oggi, ore 15); Ischia-Benevento (domani, ore 14.30); Lupa Roma-Lecce (domani, ore 12.30); Matera-Paganese 1-1; Reggina-Casertana (domani, ore 16); Salernitana-Cosenza (domani, ore 18); Savoia-Melfi (oggi, ore 17).



Beppe Scienza e Michele Marcolini prima del derby

Quella sera, dopo la tv, erano solo Beppe e Michele

Dopo il «Parole di Calcio LegaPro» pre-derby, in redazione atmosfera da amici veri

■ Era finita con un sorriso grande e un abbraccio. Ma non a telecamera accese, alla luce dei riflettori dello studio tv. La scena è illuminata dal neon della redazione del nostro quotidiano. Succede molto più tardi, a diretta finita, a tarda sera, quando i giornali si avvicinano al momento della chiusura. Succede dopo una lunga chiacchierata. È la sera di martedì 14 gennaio. La domenica successiva si sarebbe giocato il derby di ritorno: Lumezzane-FeralpiSalò. Una sfida delicatissi-

ma. Michele Marcolini e Giuseppe Scienza sono ospiti di «Parole di Calcio-Speciale LegaPro» negli studi di Teletutto. Si parla della partita, che i valgobbini avrebbero vinto per 1-0, bissando il successo dell'andata, al termine di un match non privo di strascichi polemici. Poi, appunto, le telecamere si spengono. Ela chiacchierata prosegue. I due salgono in redazione. L'atmosfera cordiale si trasforma in familiare. Marcolini è reduce dai problemi di salute

che l'hanno costretto a un doppio intervento chirurgico. Si scopre il rispetto, la stima e l'amicizia tra i due. Una cosa che va ben oltre la «facciata» giornalistica. In quel momento sono Beppe e Michele. L'uno prima preoccupato per le condizioni di salute dell'altro, e poi lieto per la guarigione. Parlano di come ci si sente a stare lontani dalle rispettive squadre (Scienza veniva da una squallida, poi cancellata). Tra un aneddoto e una riflessione su co-

me va il calciomercato (su questo versante erano giorni caldi), si apprezzano le qualità di due uomini molto diversi tra loro. Espansivo, vulcanico Scienza, che mima le azioni mentre si discute; pacato, educato e schivo Marcolini, con quella sottile e sfuggente ironia della gente ch'è nata di fronte al Mar Ligure. Finisce con un abbraccio. «In gamba, eh?». «In gamba». Il volto bello del calcio in un minuscolo fotogramma.

Daniele Ardenghi